

# Programmazione “Spazio Gioco” 2024/2025

1 Ottobre\31 Maggio Campoli Appennino, Via Prato.

## 1 . COS E' LO SPAZIO GIOCO?

Lo Spazio Gioco è un luogo d'incontro, socializzazione e gioco. Un ambiente a misura di bambino, piacevole e ricco di stimoli dov' è possibile sperimentare, scoprire, manipolare, creare con materiali forme e colori e incontrare piccoli gruppi di coetanei in modo stabile e continuativo fino all'età scolare.

Il sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia tende a garantire risposte unitarie e coerenti alla complessità dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie mediante la messa in rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia che comprendono:

a) i nidi d'infanzia; b) i servizi integrativi; c) i servizi sperimentali e ricreativi.

I servizi integrativi con finalità educative, aggregative e sociali, ampliano l'offerta formativa dei nidi d'infanzia garantendo risposte differenziate e flessibili attraverso soluzioni diversificate sotto il profilo strutturale e organizzativo, in risposta alle esigenze delle famiglie e dei bambini, anche accompagnati da genitori o altri adulti. I servizi integrativi comprendono gli spazi gioco; lo spazio gioco è un servizio educativo e ludico rivolto a bambini fra i 18 ed i 36 mesi di età che promuove in un contesto organizzato occasioni ludiche, relazionali e di socialità tra i bambini.

Lo spazio gioco prevede una frequenza flessibile e diversificata, preventivamente concordata con la famiglia anche su giornate non continuative e comunque mai superiore alle 5 ore giornaliere e di norma non inferiore alle 2 ore giornaliere.

Lo spazio gioco, oltre al progetto educativo, deve prevedere una programmazione mensile delle attività proposte.

Non sono previsti il servizio mensa (fatta salva la preparazione della merenda) e spazi dedicati al riposo.

## 2 . I N S E R I M E N T O

L'inserimento dello spazio gioco è una esperienza importante e delicata per il bambino; rappresenta la prima nella quale il bambino conosce persone nuove rispetto all'ambiente familiare, cominciando a costruire nuove relazioni. La separazione è un momento delicato e particolare nella vita di un bambino e dei suoi genitori. Perché il bimbo possa compiere questo passo in modo sicuro, è fondamentale che nei primi giorni di frequenza la presenza del genitore sia rassicurante e di mediazione rispetto al nuovo ambiente. La gradualità dell'inserimento evita al bambino un brusco distacco familiare, permettendogli di sperimentare relazioni significative con nuove figure adulte. La flessibilità nei tempi e nelle modalità è fondamentale.

### 3. SPAZIO , ARREDI E MATERIALI

Lo Spazio Gioco, considerato nella sua interezza di aspetti ambientali (lo spazio fisico) di aspetti relazionali (lo spazio psicologico) e con l'integrazione di queste parti, accoglie e accompagna il ritmo di vita delle persone che vi abitano. Si pone quindi come un luogo raccolto che possa accogliere e contenere ma anche aperto dove ci si possa sentire liberi di sperimentare, è infatti un ambiente facilitante, stimolante e proponente. Lo spazio esterno rende protagonista il bambino di ciò che accade fuori, dal clima alle stagioni, dall'ora della giornata ai ritmi della città. Gli spazi devono essere: ordinati per offrirgli punti di riferimento di cui il bambino ha bisogno per costruire un propria visione della realtà e rassicurarlo sul piano emotivo; funzionali per aiutarlo a capire le molteplici funzioni dei diversi laboratori, materiali e arredi; motivanti e attraenti per sviluppare il rispetto e l'amore per le cose e per l'ambiente, secondo regole condivise da tutti; flessibili per permettere ai bambini di intervenire con modificazioni a seconda delle necessità operative; comunicativi per favorire la relazione fra bambini e con l'adulto. L'arredo e i materiali sono adeguati e funzionali alle caratteristiche della prima infanzia e garantiscono la sicurezza del bambino; tutti gli acquisti dell'arredo e dei materiali didattici sono corredati di certificazione di qualità, conformi alla normativa specifica di settore e di sicurezza.

### 5. OBIETTIVI DELL' AZIONE EDUCATIVA

Per ogni area di sviluppo psico-fisico sono stati definiti tali obiettivi :

#### AREA CORPO E MOVIMENTO:

- Acquisire schemi dinamici e posturali di base quali camminare, correre, saltare, lanciare, prendere....;
- Acquisire progressivamente una padronanza nella coordinazione dei movimenti,
- Imparare a conoscere le principali parti del corpo (occhi, naso, bocca..);
- Elaborare progressivamente una immagine positiva del sé.

#### AREA MANIPOLATIVA E PERCETTIVA:

- Affinare l'uso dei 5 sensi;
- Favorire l'esplorazione di oggetti e materiali;
- Sperimentare le capacità senso- percettive attraverso attività manipolative;
- Imparare a riconoscere le sensazioni tattili, visive, uditive;
- Scoprire le trasformazioni di alcuni materiali (sabbia, acqua, farina..).

#### AREA LOGICO-COGNITIVA:

- Riconoscere gli oggetti;
- Stimolare le abilità di motricità fine e di coordinazione oculo-manuale come sovrapporre, schiacciare, infilare, costruire, incastrare e svitare;
- Stimolare le abilità senso-percettive e rafforzare la capacità di attenzione e concentrazione su una attività;
- Favorire la conoscenza della dimensione temporale degli eventi e delle esperienze vissute (ripetitività dei momenti della giornata), prima / dopo).

#### AREA COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO:

- Favorire la disponibilità all'ascolto e la comprensione di semplici messaggi verbali;
- Stimolare e arricchire la produzione verbale di parole e semplici frasi (denominazione di oggetti, immagini e verbalizzazioni di situazioni e esperienze vissute);
- Promuovere la comunicazione e una relazione verbale positiva con i coetanei e l'adulto;
- Ascoltare un semplice racconto;
- Riconoscere e ripetere canzoncine e filastrocche;
- Promuovere la comunicazione non verbale attraverso la gestualità e l'espressione del volto.

#### AREA AFFETTIVA E RELAZIONALE:

- Favorire la capacità di relazionarsi con gli altri in maniera positiva, condividendo giochi e materiali e aiutandosi reciprocamente;
- Rafforzare e consolidare la fiducia e l'autostima;
- Aiutare a gestire situazioni di conflitto con l'aiuto dell'adulto che propone una riconciliazione o una soluzione alternativa;
- Imparare a rispettare semplici regole di vita comunitaria;
- Imparare ad attendere il proprio turno in un momento di condivisione;

## 6. ATTIVITA' DIDATTICHE

La programmazione didattica è pensata e progettata per fascia di età:

Assieme a tutte le attività specifiche inerenti alla programmazione, ci saranno tutta una serie di attività che permettono ai bambini di sperimentare e sperimentarsi, conoscere e conoscersi.

**ATTIVITA' LOGICO-COGNITIVA:** attività di messa a punto di modelli e strategie di comportamento che aiutano i bambini a elaborare processi mentali specifici, consentendo loro di apprendere e utilizzare ulteriori e più precise strategie di intervento.

ETA'	FINALITA'	MATERIALI E PROPOSTE
12-24 mesi	Favorire lo sviluppo dei primi processi mentali, conoscere gli oggetti per forme semplici, sviluppare le capacità spazio temporali e la coordinazione oculo-manuale, stimolare la capacità di attenzione su una attività, favorire la conoscenza della dimensione temporale attraverso la routine.	Cubi, incastri, costruzioni morbide e dure, piccole e grandi anelli, ceste, ecc. impilare, costruire una piccola torre, reperire una cosa nascosta "dietro" una scatola o "dentro" alla farina.
24-36 mesi	Sviluppo di abilità del problem solving, rafforzare la capacità di attenzione e concentrazione su una attività, favorire la conoscenza della dimensione temporale attraverso la routine, affinamento delle capacità di rimuovere ostacoli per il raggiungimento di un obiettivo, soddisfazione e stimolo del desiderio di conoscenza-scoperta, maturazione delle attitudini al confronto e alla seriazione.	Cubi, incastri, costruzioni morbide e dure, piccole e grandi anelli, chiodini, perle da infilare, ceste, puzzle, ecc. indicare oggetti, impilare, costruire una piccola torre, reperire una cosa nascosta "dietro" una scatola o "dentro" alla farina, inserire nella cesta oggetti che rispondono ad una caratteristica precisa.

**ATTIVITA' DI GIOCO LIBERO:** il gioco è un aspetto molto importante della vita dei bambini che è importante conoscere ed interpretare. Grazie alle sue azioni di gioco il bambino comincia a comprendere come funzionano le cose che lo circondano, che caratteristiche e che significati hanno, come si comportano e che cosa evocano. Nel gioco il bambino scopre un modo per esprimersi, per comunicare e per mettersi in relazione, costruisce così un dialogo con la realtà che gli consente di crescere. Per gioco libero si intende l'uso di diversi spazi e materiali e la libertà nella scelta di possibili compagni di gioco all'interno di un gruppo ampio. Si tratta dunque di contesti che danno supporto ai processi di esplorazione, familiarizzazione e conoscenza dei diversi spazi dell'ambiente e attivano giochi relazionali all'interno del gruppo dei pari.

ETA'	FINALITA'	MATERIALE E PROPOSTE
12-24 mesi	Sviluppare i processi di esplorazione e la capacità di scelta, sviluppare la creatività, indirizzare verso la condivisione di un gioco con il compagno e l'attesa di poter utilizzare il gioco del compagno	Giochi della sezione a disposizione del gruppo sezione strutturati e specifici per la fascia d'età: giochi morbidi, sonori, tattili, trainabili, logicocognitivi, asse motorio,
24-36 mesi	Consolidare i processi di esplorazione e la capacità di scelta, sviluppare la creatività, maturare la capacità di condivisione di un gioco con il compagno e l'attesa di poter utilizzare il gioco del compagno.	Giochi della sezione a disposizione del gruppo sezione strutturati e specifici per la fascia d'età: giochi morbidi, sonori, tattili, trainabili, logicocognitivi, asse motorio.

ATTIVITA' DEI TRAVASI: è una proposta di esperienze senso-percettive, emozionali e cognitive che

permette di: unire, mettere dentro e fuori, stringere, rompere e battere

ETA'	FINALITA'
12-24 Mesi	Conoscenza dei vari materiali e oggetti, con le loro proprietà sensoriali: tattili, uditive, olfattive, gustative, sviluppo delle motivazioni esplorative e conoscitive, acquisizione delle capacità manuali e coordinamento motorio
24-36 mesi	Conoscenza dei vari materiali e oggetti, con le loro proprietà sensoriali: tattili, uditive, olfattive, gustative, rinforzo delle motivazioni esplorative e conoscitive, affinamento delle capacità manuali e coordinamento motorio, consolidamento dei concetti spaziali e quantitativi.

Obiettivi:

- Piacere dello stare in compagnia degli amici.
- Stimolare interesse ed attenzione verso le proposte educative.
- Piacere dello stare nella proposta di gioco.
- Lavorare nella condivisione del gioco attraverso attività e materiali.
- Riappropriarsi delle routine al nido.
- Rimisurarsi con la separazione dal genitore

## 8. I LABORATORI: COLORE:

Il laboratorio nel suo significato più letterale è un luogo o un ambito circoscritto in cui si elaborano e si producono esperienze innovative. I bambini hanno in questo contesto la

possibilità di sperimentare in libertà, in modo creativo, esprimere la loro fantasia, le loro emozioni, condividendole anche nel gruppo. Gli strumenti primari del bambino sono gli organi sensoriali attraverso i quali fa moltissime scoperte. Egli conosce e apprende soltanto attraverso esperienze dirette. I cinque sensi sono i mezzi di base che il bambino ha per assorbire tutto ciò che incontra e impadronirsene. Il tatto soddisfa il bisogno di conoscenza corporea, d'identificazione di sé e discriminazione degli altri; l'udito è sensibile strumento ai fini del linguaggio; la vista stimola l'osservazione, la ricerca e la comprensione dei fenomeni di cambiamento; l'olfatto e il gusto pungolano l'esplorazione e la manipolazione.

Obiettivi generali:

- sperimentare sensazioni tattili e uditive;
- raccogliere informazioni attraverso i sensi;
- riconoscere situazioni;
- esprimere sentimenti e stati d'animo;
- favorire l'esplorazione e il contatto con situazioni nuove;
- dimostrare cura ed attenzione.

## 8.1 LABORATORIO DEL COLORE: Tracce, colori ed emozioni

Quando un bambino lascia un segno su un foglio, non si tratta di un semplice "scarabocchio" ma si tratta di qualcosa di molto più profondo: è l'espressione del proprio stato d'animo e della sensazione che sta provando in quel momento. Si tratta di mettere a nudo il proprio mondo interiore, quel mondo misterioso che ognuno di noi possiede ma che è difficile da capire e trasmettere. Il lasciare traccia di sé si collega doppiamente alle emozioni perché permette sia di esprimere quelle che abbiamo dentro che di crearne di nuove: esso infatti provoca piacere e appagamento, sensazioni belle e positive. Per tale motivo nasce il laboratorio del colore con lo scopo di creare uno spazio in cui il bambino possa sentirsi libero di esprimersi e comunicare. Gli viene offerta la possibilità di immergersi in un luogo magico di scoperta, di sperimentazione e del fare per conoscere. Tutto ciò è possibile grazie al colore... le mani che toccano, che manipolano, che si sporcano diventano così un mezzo per conoscere ed acquisire competenze. Le attività presentate nascono quindi per favorire e incoraggiare questo percorso nel rispetto dei suoi tempi e modi di sviluppo, tramite la proposta di differenti tecniche pittoriche e materiali.

Obiettivi specifici:

- accettare di manipolare il colore;
- fare esperienza di differenti tecniche pittoriche;
- rafforzare la coordinazione oculo-manuale;

- vivere in modo sereno lo sporcarsi.

## 8.2 LABORATORIO SENSO - MOTORI

Il bambino, sin da piccolissimo, è curioso di se stesso e delle sensazioni che nascono dall'esplorazione del proprio corpo. Gioca dondolando i piedini, stringendosi le mani, toccandosi i capelli. Impara poi a strisciare, gattonare e camminare. Così, attraverso il gioco e il movimento, il bambino conosce ed affina le proprie competenze motorie, consolida la propria identità, distinguendosi dal mondo esterno che lo circonda, e accresce l'autonomia personale. Tale laboratorio è stato pensato per consentire ai bambini di vivere esperienze motorie e percettive usando il corpo e il movimento che, attraverso gli oggetti messi a disposizione, diventano strumenti per esplorare l'ambiente circostante, crescere e incontrare gli altri.

Obiettivi specifici:

- consolidare i movimenti preesistenti;
- acquisire nuovi schemi motori, più complessi;
- conoscere e sperimentare i materiali proposti.

## 8.5 LABORATORIO OUTDOOR

La natura fa parte di noi, la natura siamo noi. Sono le nuvole, le foglie, il vento d'autunno, il canto degli uccelli, le piante, gli insetti..... e altro ancora! I bambini conoscono attraverso le esperienze: correre fuori mentre piove, tuffarsi in una pozzanghera, ascoltare il fruscio del vento, calpestare l'erba umida di brina. Il rapporto con la natura ci aiuta a prendere consapevolezza del nostro posto nel mondo. Questo laboratorio proverà a far scoprire al bambino l'infinita ricchezza della natura, ciò che può offrirci e il rispetto che dobbiamo ad essa, regalando ai bambini l'opportunità di fare esperienza con gli elementi naturali

Obiettivi specifici:

- Fare esperienza della natura: degli eventi meteorologici, del susseguirsi delle stagioni
- Fare esperienza sensoriale con gli elementi naturali
- Osservare il mondo naturale

Attività di esplorazione e sperimentazione:

- Ascolto e osservazione della natura: sentire il vento, toccare l'erba, guardare il cielo

- Autunno: raccolta delle foglie, travasi con la terra, raccolta dei rami, osservazione degli animali, esperienza con pioggia.
- Inverno: vedere e toccare la neve, travasi e costruzioni con i sassi, pigne, muschio, esperimento del ghiaccio
- Primavera: scoprire i fiori (toccarli, annusarli), travasi con semi, osservare le nuvole in cielo, cura del giardino
- Estate: travasi con acqua, camminare scalzi in giardino, a caccia di insetti
- Giardinaggio: piantare semi, curare il giardino, innaffiare le piante, raccogliere verdure/fiori

## 8.6 LABORATORIO MUSICALE

La Music Learning Theory è una teoria che studia le modalità di apprendimento musicale del bambino a partire dall'età neonatale, fondata sul presupposto che la musica si possa apprendere secondo gli stessi processi del linguaggio parlato. Il laboratorio musicale di quest'anno prende spunto e si ispira a questa teoria con l'intento di dare al bambino la possibilità di sviluppare quelle potenzialità (quel linguaggio), che ogni bambino ha in sé dalla nascita, "stimolandolo musicalmente".

Il laboratorio musicale vuole dare la possibilità ai bambini di CONDIVIDERE, ASCOLTARE e ASSORBIRE la musica, all'interno di una relazione adulto-bambino. Relazione che ha come forma di comunicazione il canto e l'ascolto musicale. Permette ai bambini di rispondere agli stimoli musicali in maniera spontanea e naturale rispettandone i tempi e le modalità. Voce, corpo e movimento saranno gli strumenti utilizzati riproducendo melodie e ritmi senza parole.

### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sperimentare lo spazio ed i materiali con la musica.

Vi Aspettiamo...

*Giorgia e Grazia*

